



RR.SS.AA. VI Tronco Cassino

Cassino 12 novembre 2021

COMUNICATO SINDACALE

Apprendiamo con stupore ma soprattutto con apprensione la notizia dei circa 50 lavoratori della DT di Cassino contagiati dal Covid-19.

Pur non conoscendo le dinamiche che hanno portato a questo contagio di massa, manifestiamo numerosi dubbi, sulla corretta e pedissequa applicazione delle procedure di accesso agli uffici, imposte da precisi protocolli governativi.

E' assolutamente indispensabile aggiungere, al possesso del Green Pass una serie di meticolose procedure, affinché nei luoghi di aggregazione, quali ambienti di lavoro, si possano scongiurare focolai, considerato che il rischio da contagio è tuttora reale, nonostante la imponente campagna di vaccinazione.

Su quanto accaduto è necessario quindi ricevere una rapida informativa utile a mettere in trasparenza gli eventuali errori e responsabilità che vanno individuate perché le probabili negligenze non dovranno mai più ripetersi e soprattutto perché stanno pesando fortemente sulla salute e sulla serenità dei circa 50 lavoratori coinvolti e delle loro famiglie.

Lavoratori che vanno tempestivamente rassicurati sulla riconducibilità del contagio all'infortunio sul lavoro, soprattutto considerato che l'azienda è obbligata a segnalarlo entro due giorni, su tale obbligo, laddove necessario, vigileremo e interverremo in tutte le sedi.

Nel contempo non possiamo non lamentare gli innumerevoli disagi che continuiamo a registrare: nell'ambito dell'esazione pedaggio, dei punto blu, stimato pure i costanti guasti alle casse automatiche, oltre alla frequente non applicazione dei livelli di servizio per i punti di assistenza alla clientela e per i supporto logistici.

Ancora una volta a ridosso delle imminenti operazioni invernali, siamo a lesinare personale in organico che ormai non è più sufficiente a garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza, a ciò si aggiunge la estrema lentezza nel valutare le limitazioni dei lavoratori e il conseguente mutamento della mansione.

La collocazione giusta di personale che ha chiesto il trasferimento nelle sede più consona alle proprie esigenze.

Carichi di lavoro ormai divenuti insostenibili, settori operativi allo sbando, copertura dei ruoli e delle mansioni con forti limitazioni di autonomia, con un immobilismo delle normali attività del Tronco.

Difficoltà di relazioni e confronto, indispensabili a mantenere standard equilibrati, per affrontare e risolvere i problemi quotidiani.

L'insieme di queste gravi criticità è la chiara prova di una gestione complessivamente approssimativa e irraguardosa nei confronti dei lavoratori e della loro salute e sicurezza.

È evidente la necessità di dover andare rapidamente ad una inversione di tendenza capace anche di bloccare un lento ma inesorabile processo di disaffezione all'ambiente di lavoro.

Il benessere dei lavoratori dovrebbe essere il mantra attraverso il quale la mission aziendale deve raccogliere ottimi risultati e realizzare un clima di lavoro esemplare.

Per tutte queste ragioni ci vediamo costretti a proclamare lo stato di agitazione di tutti i lavoratori con riserva di indire opportune iniziative anche senza preavviso (ad eccezione dei settori sottoposti alla garanzia dei presidi minimi utili alla sicurezza della clientela).

Il vertice aziendale locale prenda davvero coscienza dello stato di abbandono in cui versa l'intero tronco, soprattutto dal punto di vista dell'attenzione e del rispetto della clientela e dei lavoratori.

RSA VI° TRONCO CASSINO